

# Tutela del design, giudici severi sul requisito del «valore artistico»

## Proprietà intellettuale

Dal 2001 il riconoscimento è scattato solo per 16 opere di fascia molto alta

Il Tribunale di Torino ha negato la protezione a un vigneto con pali particolari

Pagina a cura di  
**Gianluca De Cristofaro**  
**Matteo Di Lernia**

Niente tutela per valore artistico per la "Vigna dei Pastelli", un vigneto tra le Langhe e il Monferrato caratterizzato dall'installazione di alcuni pali di testata lavorati e dipinti come fossero pastelli di grandi dimensioni. Lo ha deciso il Tribunale di Torino (sentenza del 24 giugno scorso) che non ha accolto la richiesta dell'autore della "Vigna" di considerare la sua opera come una scultura "a cielo aperto", proteggibile in base alla legge sul diritto d'autore (legge 633/1941).

Dal 2001 le opere di design possono essere tutelate se hanno carattere creativo e valore artistico che, in questi anni, è stato riconosciuto dai tribunali a pochi prodotti (si veda la scheda) appartenenti alla fascia "alta" del design.

**Il caso del vigneto**  
Per il Tribunale una vigna non si può

ritenere una "scultura", bensì una coltivazione per cui i pali colorati fungono da sostegno per i filari: il mero posizionamento di pali colorati a forma di matita non è un elemento sufficiente perché vi sia quella "creatività" dell'opera necessaria ai fini della protezione autorale. Ma, secondo i giudici torinesi, anche se venisse considerata un'opera di design, non potrebbe essere tutelata dal diritto d'autore, poiché non possiede valore artistico.

## Le norme

L'articolo 2, n. 4 della legge del diritto d'autore inquadra i prodotti di design come «opere d'arte applicate all'industria», tutelabili laddove vi fosse un «valore artistico» del prodotto «scindibile» dal suo carattere industriale. Il Dlgs. 95/2001 (in attuazione della direttiva 98/71/Ce) ha ribaltato l'impostazione ed eliminato la «scindibilità». Le opere di design possono quindi trovare tutela se dotate:

- di carattere creativo (requisito richiesto per tutti i tipi di opere); e
- di «valore artistico» (requisito invece aggiuntivo).

Il valore artistico è un concetto privo di definizione e sulla sua interpretazione si è giocata la tutelabilità del design attraverso il diritto d'autore.

Vi è stato chi ha definito il valore artistico come "gradiente estetico", "criterio di eleganza", "spiccato carattere soggettivo rispetto alle forme normalmente riscontrabili sul mercato", ma dottrina e giurisprudenza hanno individuato parametri oggettivi, quali:

- riconoscimento in ambienti culturali;
- esposizione in mostre/musei;
- pubblicazione su riviste specializzate;
- attribuzione di premi;
- acquisto di un valore di mercato elevato.

## Il design artistico

I tribunali hanno riconosciuto la sussistenza del valore artistico a pochi prodotti, riconducibili a diversi settori, ma tutti accomunati dall'appartenenza alla fascia "alta" del design.

Inizialmente è stato concesso a prodotti iconici del design. È stato il caso della lampada "Arco" di Castiglioni, della "Panton Chair" di Vitra, della macchina del caffè "X1" di Illy, della serie "LC" e la "Chaise Longue" di Le Corbusier.

Col tempo, i tribunali hanno esteso la tutela anche prodotti meno iconici, ma comunque in grado di far percepire il passaggio dal mondo dell'applicazione industriale a quello di un'estetica radicata nell'ambiente culturale. È stato il caso delle statue "Thun", della poltrona "Intervista" di Frau, dei "Moon Boots" di Tecnica, della "Vespa" Piaggio, del divano "Maralunga" di Cassina, delle Ferrari "250 GTO" e "Testarossa" e del "cubo di Rubik".

Per alcuni prodotti – come i "Moon Boots", la poltroncina "Intervista" e le statue "Thun" – i giudici ne hanno evidenziato caratteristiche più "soggettive", inquadrandone i profili di creatività piuttosto (o oltre) che agli indici obiettivi richiamati sopra.

## Le opere riconosciute fino a oggi

### Lampada Arco di Castiglioni

Una delle espressioni più rilevanti delle concezioni progettuali ed estetiche del design italiano del dopoguerra.

Tribunale di Milano,  
23 ottobre 2006

### Sedia Panton Chair di Vitra

Valore di raffigurazione estetica di concezioni artistiche più generali, trascendenti la natura di oggetto di arredamento.

Tribunale di Milano,  
28 novembre 2006



### Macchinetta X1 di Illy

Riconoscimenti in opere e riviste specializzate ed apparizioni in telefilm di successo.

Tribunale di Milano,  
8 febbraio 2007

### Modelli LC1, LC2 e Chaise Longue di Le Corbusier

Riconosciuti da numerosi musei ed istituzioni culturali tra le espressioni più rilevanti delle concezioni progettuali del design.

Tribunale di Milano, 26 aprile 2011

### Letto Nathalie di Flou

Inserito tra i capolavori del design italiano del XX secolo nella Collezione permanente della Triennale di Milano.

Tribunale di Milano,  
14 settembre 2011

### Statuine Thun

Aspetto sognante, espressione

gioiosa e sorridente, materiali e colori di un'opera creativa e di un indubbio pregio estetico.

Tribunale di Milano, 23 maggio 2013

### Poltroncina Intervista di Frau

Forma innovativa e funzionale, non riscontrabile in altri prodotti presenti sul mercato.

Tribunale di Torino, 8 giugno 2016

### Scarponcini Moon Boots di Tecnica

Un esempio di come il design possa portare l'arte nell'ambito del quotidiano.

Il Tribunale di Milano, 12 luglio 2016

### Lampada Fil de Fer di Catellani & Smith

Esposta in molteplici occasioni non legate al mondo del design, in diversi paesi e contesti.

Tribunale di Torino, 7 aprile 2017

### Vespa Piaggio

I plurimi ed eccezionali riconoscimenti da parte di istituzioni culturali, che la annoverano tra le espressioni più rilevanti del design.

Tribunale di Torino, 16 aprile 2017



### Poltrona 811 di Molteni

Riconoscimento che l'oggetto del design ha ricevuto da parte degli ambienti culturali ed istituzionali per le sue qualità artistiche.

Tribunale di Milano,  
4 agosto 2017

### Divano Maralunga di Cassina

È stato esposto nei più importanti musei d'arte sia italiani sia stranieri e pubblicato in riviste specializzate.

Tribunale di Milano,  
28 novembre 2017

### Ferrari 250 Gto

Una vera e propria icona automobilistica, riprodotta in copiose pubblicazioni e a cui sono stati attribuiti numerosi premi.

Tribunale di Bologna,  
20 giugno 2019

### Serie Softseating di Molo

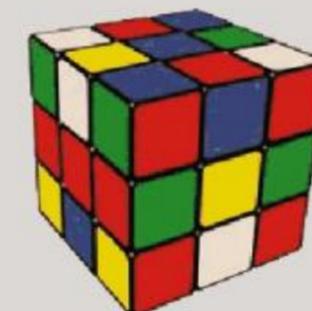
Esposizione al MoMa di New York e all'Art Institute di Chicago; presente in numerose pubblicazioni su riviste specializzate.

Tribunale di Milano,  
29 maggio 2020

### Cubo di Rubik

Esposizione in noti musei internazionali, nonché in mostre e pubblicazioni del mondo dell'arte e del design.

Tribunale di Napoli, 3 marzo 2022



### Ferrari Testarossa del 1984

Oggetto di collezionismo e di apprezzamento per le qualità estetiche e artistiche; esposta in mostre e musei.

Il Tribunale di Milano,  
14 febbraio 2024